

Grazie presidente,

“Grazie all’opera di intermediazione svolta da Dell’Utri, veniva raggiunto un accordo che prevedeva la corresponsione, da parte di Silvio Berlusconi, di rilevanti somme di denaro in cambio della protezione a lui accordata da parte di “cosa nostra” palermitana. Tale patto non era stato preceduto da azioni intimidatorie”.

Così recita la sentenza della corte di Cassazione 643/2014, che condanna in via definitiva Marcello dell’Utri.

Sono molto pesanti le parole usate contro Berlusconi.

Parole che purtroppo parlano del 4 volte presidente del consiglio.

In un paese normale, queste parole avrebbero sancito la fine della vita politica di un uomo e l’inizio di un processo di damnatio memoriae.

Eppure Berlusconi è rimasto al centro del dibattito politico fino alla sua dipartita, quando è iniziato un processo di santificazione.

Ed è per questo che sento come un dovere intervenire su questa mozione e riportare ordine sulla sua figura.

La richiesta è semplice: intitolare lo stadio a colui che ha portato il Monza in Serie A per la prima volta e fino a qui non avrei obiezioni.

Ma bisogna andare più in profondità.

Sono 2 i periodi temporali principali della sua vita:

1. ‘75-’93
2. ‘94-2013

Il primo è il periodo del Berlusconi imprenditore, quello in cui era conosciuto come il Cavaliere, Presidente (del Milan) o 1816, il numero della sua tessera della Loggia Massonica Eversiva P2.

Questo, tra l’altro, è il periodo in cui Fininvest ha lautamente finanziato Cosa Nostra palermitana e Berlusconi ne era consapevole, come confermato dalla Cassazione.

Vorrei anche far riflettere su un’altra questione.

Questi qua sono gli anni in cui la mafia ha acquistato sempre più potere, grazie a finanziamenti che le hanno permesso di arrivare a sfidare apertamente lo Stato.

Dal '94 al 2013 è invece il periodo del Berlusconi politico: premier, senatore e pregiudicato.

In questi anni si sono concentrate alcune delle pagine peggiori della politica repubblicana: oltre agli scandali sessuali e ai processi, i suoi governi emanarono ben 17 leggi ad personam, la peggiore delle quali eliminò il reato di falso in bilancio mentre il premier era imputato per quel reato.

E quindi i meriti sportivi non sono abbastanza per accantonare i lati marci di Berlusconi e non basta portare una squadra in Serie A per perdonare decenni di illegalità, scandali e di inadeguatezza istituzionale, nemmeno se hai promesso ai giocatori di quella squadra, e cito il virgolettato: “un pullman di troie” in caso di vittoria. Ci sono tante altre vicende di cui vorrei parlare, dalle uscite infelici, fino alle questioni più controverse sulla villa di Arcore e su Milano 2. Ma c'è una cosa più fra le altre che contesto a Berlusconi.

Io ho 24 anni e per quasi il 40% della mia vita l'ho avuto come presidente del consiglio, mentre nel restante 60% si sono alternati ben 9 altri premier.

I numeri, il potere e la stabilità che avevano i suoi governi sono stati un unicum nella storia repubblicana.

I 2 governi più longevi sono suoi ed è l'unico che è arrivato a fine legislatura.

E' stato presidente in un'epoca di grandi possibilità: un nuovo millennio, nuove tecnologie, una nuova moneta, l'unione europea che nasceva.

Poteva intervenire sulla sanità, sull'istruzione, sulla ricerca, sugli stipendi, sul lavoro precario, sulle pensioni.

Poteva portare avanti una lotta decisa contro la mafia, l'evasione fiscale, la corruzione.

Ma non lo ha fatto, ma non perché non ha potuto, ma perché non ha voluto.

E lo so perché quando ha voluto, perché c'era un suo tornaconto personale, è intervenuto con una precisione chirurgica e in modo molto deciso.

Come con il Lodo Alfano, con cui chiese di sospendere i procedimenti a carico del Presidente del Consiglio, mentre era imputato; legge poi dichiarata incostituzionale.

E in un momento in cui abbiamo un governo che continua a parlare di merito (e devo dire che le vicende degli ultimi mesi dimostrano questa cosa), la mozione di oggi possiamo porla sul piano del merito.

Silvio Berlusconi si merita l'intitolazione?

Un pregiudicato, finanziatore della mafia, iscritto alla P2, grande evasore fiscale, che varò leggi ad personam, con enormi conflitti di interesse, coinvolto in scandali sessuali, circondato da persone affiliate alla mafia (Previti, Mangano, dell'Utri).

Se lo merita? No.

Grazie.